

Oggetto: L.R. n. 26/1996 - Proroga incarico per le funzioni di Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) alla dott.ssa Lucia di Furia .

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Risorse Umane Organizzative e Strumentali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Risorse umane organizzaitve e strumentali e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Segretario Generale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di prorogare l'incarico *ad interim* di Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) alla dirigente regionale del Servizio Sanità, dott.ssa Lucia Di Furia, a far data dal 01/06/2021, nelle more della nomina del nuovo Direttore dell'Agenzia, e finché perdura l'incarico di direzione del Servizio Sanità, anch'esso prorogato, nelle more della riorganizzazione in itinere e, comungue, non oltre il 31/12/2021;
- di confermare le condizioni economiche indicate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1706 del 31/12/2020;
- di confermare che, per il periodo di vigenza dell'incarico, le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza nei confronti dell'ARS, di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 L.R. 13/2004, sono demandate al Segretario Generale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Francesco Maria Nocelli)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA (Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente





DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 4 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) ha istituito l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) quale strumento operativo per la gestione delle funzioni del Servizio Sanità e del Servizio Politiche sociali e sport e per il raccordo con gli enti del Servizio sanitario regionale; il successivo comma 1 bis stabilisce che l'ARS esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità. Infine, ai sensi del comma 3 bis, art. 4 della medesima legge all'ARS è preposto un direttore nominato dalla Giunta regionale.

Con deliberazione n. 955 del 09/07/2018, la Giunta regionale ha conferito l'incarico di direttore dell'ARS al dott. Rodolfo Pasquini, con decorrenza dal 1° agosto 2018 e per la durata di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio.

La Giunta regionale, nella seduta del 31/12/2020, ha preso atto del collocamento a riposo del dott. Rodolfo Pasquini e con deliberazione n. 1706 ha assunto, *ex* art. 21 della DGR 1415/2005, la determinazione di conferire *ad interim* l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) alla dott.ssa Lucia Di Furia, già dirigente del Servizio Sanità presso la Giunta regionale a decorrere dal 01/01/2021 e fino al 31/01/2021.

Nella seduta di Giunta del 18 gennaio 2021 l'Assessore al Personale ha effettuato una comunicazione in merito alla necessità di realizzare una generale e sollecita revisione della struttura amministrativa della stessa giunta regionale che coinvolgesse tutte le strutture tecniche e amministrative, prevedendo una breve proroga di tutti gli incarichi dirigenziali di prossima scadenza per un periodo non superiore a 4 mesi entro i quali andava realizzata detta riorganizzazione. La giunta ha unanimemente approvato tale comunicazione ed in tale contesto si è anche ritenuto opportuno di prorogare per analogo periodo sia gli incarichi di direzione dell'ARS e dell'ASSAM e sia di richiedere al dirigente del Servizio Servizi sociali, collocato a riposo dal prossimo 1 febbraio 2021, di dare la sua disponibilità a prorogare il suo incarico di direzione del Servizio per un analogo periodo quadrimestrale, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 5 comma 9 del D.L. n. 95/2012.

In data 10 maggio 2021, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 586, ha approvato la proposta di legge avente ad oggetto: "Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale", nelle more della piena attuazione della nuova disposizione normativa, si rende necessario procedere a un'ulteriore proroga di tutti gli incarichi dirigenziali, fino alla nomina dei nuovi dirigenti, e, comunque, non oltre il 31/12/2021.

Pertanto, dovendosi garantire la stabilità e la continuità nell'esercizio della funzione di direzione della predetta Agenzia Sanitaria Regionale, si ritiene necessario prorogare l'incarico di Direttore ad interim affidato alla dirigente regionale del Servizio Sanità con il provvedimento del 31 dicembre 2020, nelle more della nomina del nuovo Direttore dell'Agenzia e finché perdura l'incarico di direzione del Servizio Sanità, anch'esso prorogato, proprio in relazione alla definizione del processo di riorganizzazione dell'assetto organizzativo della Giunta regionale, e comunque non oltre il 31/12/2021.

La proroga dell'incarico *ad interim*, pertanto, decorre dal 01/06/2021 con termine coincidente con la nomina del nuovo Direttore, se antecedente alla data sopra indicata o con la eventuale





precedente scadenza dell'incarico di direzione del Servizio Sanità.

Alla dirigente non spetta, come già stabilito nella deliberazione di Giunta regionale n. 1706 del 31/12/2020, il riconoscimento della retribuzione di posizione correlata all'incarico conferito *ad interim*; mentre si conferma che alla stessa dirigente, in relazione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale, potrà essere riconosciuta quota parte della retribuzione di risultato spettante al direttore, a valere sulle risorse che l'ARS ha destinato annualmente al pagamento del trattamento economico del proprio direttore.

Si conferma, inoltre, l'affidamento al Segretario Generale delle funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza di competenza della Giunta regionale nei confronti della suddetta Agenzia, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 13/2004, per la durata dell'incarico *ad interim*.

Per le ragioni esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento (Piergiuseppe Mariotti)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche. Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del servizio (Piergiuseppe Mariotti)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis

della legge n. 141/1990 e degli atti artt. 6 e 7 del DPR. n. 62/2013 e della DGR. N. 64/2014.

Il Segretario Generale (Mario Becchetti)





ALLEGATI

